



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

Introduzione all'Ordine Professionale

SOMMARIO

3 PREFAZIONE - L'IDEA

5 1 L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO

- 5 1.1 Cos'è l'Ordine degli Ingegneri?
- 7 1.2 La Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano
- 7 1.3 Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri

11 2 ISCRIZIONE ALL'ORDINE

- 12 2.1 Come iscriversi?

15 3 DEONTOLOGIA, ETICA E RESPONSABILITÀ

- 15 3.1 Deontologia, cultura dell'integrità professionale
- 17 3.2 Etica
- 18 3.3 Responsabilità professionale

121 4 FORMAZIONE CONTINUA

- 22 4.1 Apprendimento FORMALE
- 22 4.2 Apprendimento INFORMALE
- 23 4.3 Apprendimento NON FORMALE
- 24 4.4 Crediti Formativi

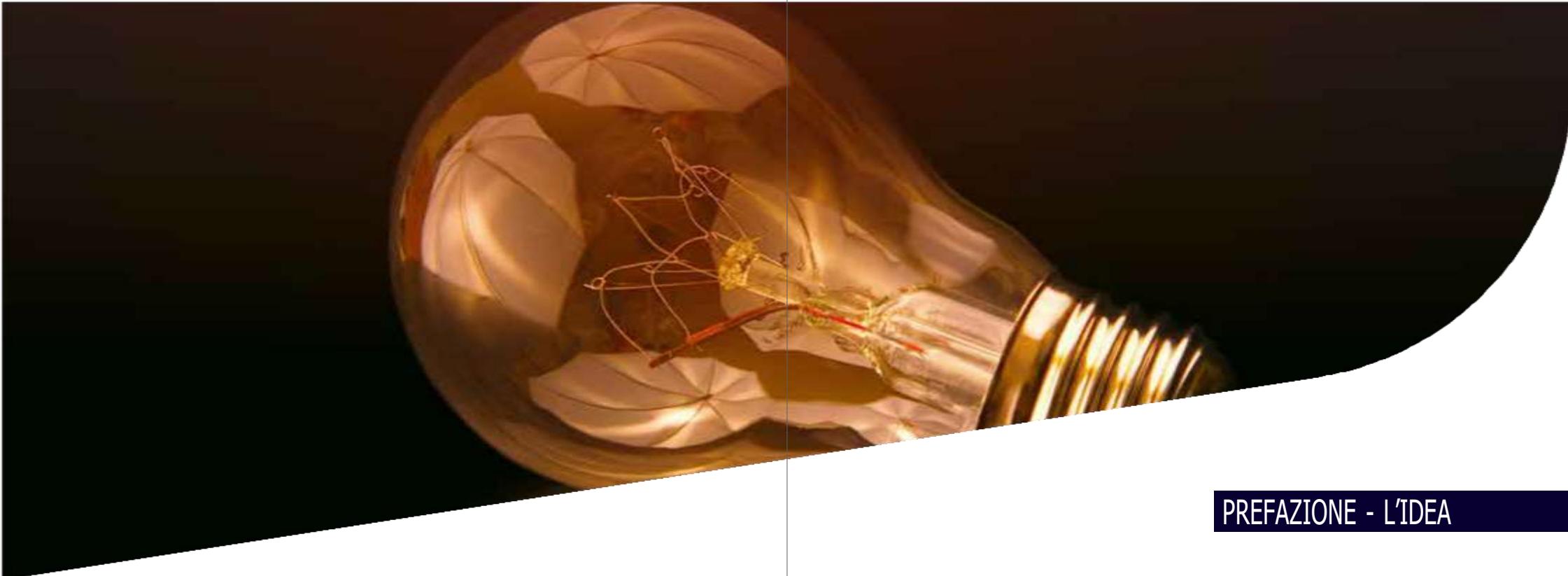
27 5 IL MONDO DEL LAVORO

- 27 5.1 Certificazione delle competenze
- 29 5.2 Posizioni lavorative
- 29 5.3 Assicurazione
- 31 5.4 Disciplinare di incarico
- 32 5.5 Previdenza

35 6 SERVIZI E CONVENZIONI

- 35 6.1 Sportello consulenza
- 36 6.2 Emissione pareri di congruità
- 36 6.3 Opportunità professionali 3|25
- 37 6.4 Deposito CIS
- 37 6.5 Elenco esperti
- 38 6.6 Collegamenti internazionali
- 38 6.7 WORKing
- 38 6.8 Convenzioni e agevolazioni

41 CONCLUSIONI



PREFAZIONE - L'IDEA

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo Giovani dell'Ordine degli Ingegneri di Milano con l'obiettivo di fornire ai nuovi iscritti ed ai colleghi che non conoscono appieno gli aspetti ordinistici, un quadro completo della realtà dell'Ordine degli Ingegneri di Milano (OIM), della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano (FOIM) e di alcuni dei principali aspetti legati al mondo del lavoro.

In particolare, per ogni argomento vengono riportati dei concetti chiave e si rimanda ad alcuni siti che vi invitiamo a visitare per approfondire quanto di vostro interesse.

Buona lettura!

Il Gruppo di Lavoro Giovani OIM



L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO

1.1 Cos'è l'Ordine degli Ingegneri?

Gli ordini sono enti pubblici non economici costituiti al fine di tutelare la collettività.

Regolano l'esercizio della professione e hanno il compito di garantire al cittadino il rispetto della deontologia da parte di professionisti che operano in settori specifici.

Gli ordini degli ingegneri, in particolare, sono stati istituiti nel 1923 con la legge N. 1395/23 "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti" ed i compiti istituzionali in sintesi sono:

- la formazione, revisione, pubblicazione e custodia dell'Albo professionale;
- l'aggiornamento professionale;
- la tutela del titolo e dell'esercizio della professione di ingegnere;
- la vigilanza sul mantenimento della disciplina fra gli iscritti affinché il loro compito venga adempiuto con probità e diligenza;

- l'espressione di pareri su materie che riguardano la categoria nei confronti di Enti e Istituzioni pubbliche.

L'Ordine degli Ingegneri di Milano (OIM) è stato costituito nel 1928; ha al suo vertice il Consiglio dell'Ordine, disciplinato D.P.R. n° 169 del 08/07/2005, un organo direttivo composto da quindici consiglieri eletti dagli iscritti ogni quattro anni.

Il Consiglio è presieduto da un Presidente, affiancato da un Segretario e da un Tesoriere, nominati tra i propri componenti.

Il Consiglio opera attraverso delle Commissioni, atte ad analizzare varie tematiche che i colleghi si trovano ad affrontare nell'esercizio quotidiano della professione e ad effettuare un'attività di supporto verso l'amministrazione pubblica. L'elenco delle Commissioni del nostro Ordine è consultabile sul sito istituzionale www.ordineingegneri.milano.it in area *Chi siamo*.

All'interno dell'Ordine degli Ingegneri di Milano operano poi altri organi:

- il Consiglio di Disciplina, composto da quindici membri designati dal presidente del Tribunale di Milano e istituto per le attività disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo;
- La Camera Arbitrale e di Mediazione, l'organismo di mediazione istituito all'interno dell'Ordine per lo svolgimento di arbitrati e di attività di formazione dei mediatori.

Trovi ulteriori informazioni sul sito dell'OIM in area *Chi siamo*.

1.2 La Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano

La Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano (FOIM) è stata costituita nel 1998 con la finalità di promuovere attivamente l'aggiornamento tecnico-scientifico e culturale della categoria.

FOIM opera per conto dell'Ordine, che è l'organo programmatore, e si occupa di progettare, organizzare ed erogare corsi, convegni, seminari e laboratori di formazione e di aggiornamento nei diversi settori e ambiti di competenza dell'ingegneria. La Fondazione offre inoltre alle aziende private percorsi di formazione su misura, finalizzati all'aggiornamento del personale.

Di seguito il link del sito della FOIM:
<https://foim.org>

1.3 Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) è l'organismo che rappresenta istituzionalmente, a livello nazionale, gli interessi della categoria professionale degli ingegneri. Ha sede a Roma.

Il CNI è disciplinato dal D.P.R. n° 169 del 08/07/2005 come il Consiglio dell'Ordine, ed è formato da quindici Consiglieri, eletti dai membri appartenenti a tutti i Consigli provinciali dell'Ordine degli Ingegneri, con durata di mandato di cinque anni.

I compiti istituzionali del Consiglio Nazionale prevedono:

- il ruolo di magistratura di secondo grado nei ricorsi e reclami presentati contro le decisioni dei Consigli dell'Ordine;
- la funzione di referente del Governo in materia di tematiche professionali;
- l'espressione di pareri, su richiesta del Ministero della Giustizia, in merito a proposte di legge e regolamenti riguardanti la professione.

Compito del CNI è inoltre quello di dare supporto agli Ordini territoriali mediante l'emissione di direttive e circolari, attività svolta anche attraverso l'Assemblea dei Presidenti degli Ordini territoriali.

Trovi sul sito tutte le informazioni: <https://www.cni.it>



ISCRIZIONE ALL'ORDINE

L'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri è suddiviso in due sezioni, cui si accede, previo esame di stato, con:

- sezione A: il titolo di laurea magistrale (D.M. 270/04), corrispondente nei precedenti ordinamenti al titolo di laurea specialistica (D.M. 509/99) e laurea (vecchio ordinamento) - 5 anni;
- sezione B: il titolo di laurea (D.M. 270/04), corrispondente al titolo di laurea triennale (D.M. 509/99) e diploma universitario di durata triennale - 3 anni;

Ciascuna sezione è ulteriormente suddivisa nei seguenti settori:

- settore A): Ingegneria Civile e Ambientale;
- settore B): Ingegneria Industriale;
- settore C): Ingegneria dell'Informazione.

Inoltre, le società tra professionisti possono iscriversi alla sezione speciale dell'Albo degli Ingegneri.

Puoi consultare l'Albo dell'Ordine degli Ingegneri di Milano collegandoti

all' area *Chi siamo* del sito istituzionale www.ordineingegneri.milano.it .

2.1 Come iscriversi?

Il professionista può iscriversi all'Ordine nella Provincia in cui ha la propria residenza anagrafica oppure il domicilio professionale.

Per procedere con l'iscrizione all'OIM è necessario trasmettere alla Segreteria la Domanda di iscrizione, nella quale devono essere attestati:

- 3 i dati anagrafici (nascita, cittadinanza, residenza e domicilio), l'indirizzo e-mail e i recapiti telefonici, le cui eventuali variazioni l'iscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Segreteria Iscritti;
- 4 l'assenza di condanne penali e l'assenza di procedimenti penali in corso;
- 5 il superamento dell'Esame di Stato;
- 6 la non iscrizione né la richiesta di iscrizione ad altri Albi degli Ingegneri di differenti Province.

- 7 La domanda di iscrizione deve essere presentata tramite l'apposito form online disponibile sul sito dell'OIM, all'indirizzo www.ordineingegneri.milano.it, nella sezione Servizi.
È necessario allegare la ricevuta del versamento della tassa di concessione governativa di € 168,00 e acquistare una marca da bollo da € 16,00.
- 8 È inoltre previsto il pagamento della Quota annuale di prima iscrizione, il cui importo varia in base all'età dell'aspirante iscritto e alla data in cui è stato sostenuto l'Esame di Abilitazione (per gli under 35 l'importo è di € 25,00).

Se in fase di iscrizione non viene comunicato un indirizzo PEC personale, ad ogni neoiscritto verrà rilasciato un indirizzo e-mail di posta elettronica certificata su <https://webmail.ingpec.eu>, attivato dal C.N.I., che è obbligatorio attivare e necessario consultare regolarmente.

Nel caso in cui si richieda il trasferimento da un altro Ordine all'Ordine di Milano è necessario far pervenire alla segreteria i documenti reperibili sul sito OIM www.ordineingegneri.milano.it in area *Servizi*.

L'eventuale richiesta di cancellazione dall'Albo deve pervenire entro il 31 dicembre dell'anno in corso, esclusivamente nelle modalità previste consultabili sul sito dell'Ordine www.ordineingegneri.milano.it in area *Servizi*.

In caso contrario, si risulterà iscritti anche per l'anno successivo e quindi obbligati al pagamento della relativa quota.



DEONTOLOGIA, ETICA E RESPONSABILITÀ

L'Ordine degli Ingegneri di Milano pone particolare attenzione alla cultura dell'integrità professionale ed allo sviluppo del ragionamento etico.

L'integrità di un professionista si può definire come l'applicazione di norme, principi e valori nella pratica quotidiana della professione.

La cultura dell'integrità combina l'approccio basato su regole o norme (deontologia) con quello fondato su principi e valori (etica). A differenza delle norme, le scelte di natura etica non possono essere imposte da regole esterne, ma devono essere assunte consapevolmente, in base a principi e valori condivisi.

3.1 Deontologia, cultura dell'integrità professionale

La deontologia si basa sul concetto chiave di "conformità alle norme". Il Codice Deontologico è uno strumento esplicito, sistematico e costrittivo, che raccoglie l'insieme di principi, regole e comportamenti che il professionista, iscritto all'Ordine, deve osservare, sia egli libero professionista o dipendente d'azienda. L'eventuale condotta non conforme,

è soggetta all'applicazione di sanzioni.

Il vigente Codice Deontologico dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Milano, adottato nella seduta di Consiglio del 30/07/2014, sulla base del testo approntato dal CNI in data 09/04/2014, è attualmente in corso di aggiornamento, per recepire l'evoluzione sia delle realtà professionali che delle leggi nazionali in materia.

Uno degli aspetti che saranno recepiti, è ad esempio quello relativo alla dignità economica del professionista (Legge 49/23).

È dovere deontologico primario dell'ingegnere svolgere la professione in aderenza ai principi costituzionali e alla legge, sottrarsi ad ogni forma di condizionamento diretto o indiretto che possa alterare il corretto esercizio dell'attività professionale e, in caso di calamità, rendere disponibili le proprie competenze coordinandosi con le strutture preposte alla gestione delle emergenze presenti sul territorio.

In particolare, il Codice Deontologico Ingegneri richiede il rispetto dei principi di:

- correttezza,
- legalità,
- riservatezza,
- formazione e aggiornamento

e disciplina i rapporti con i Colleghi, con altri professionisti e collaboratori, con il territorio, con la collettività e le istituzioni.

Gli Ingegneri operano in campi molto diversificati e con molte regole: (industrie di processo; industrie manifatturiere; costruzione di impianti, macchinari e prodotti; progettazione e costruzione di edifici, ponti, strade; settore energetico e ambientale; pubblica amministrazione..).

Durante la loro vita lavorativa, sono destinati a posizioni di leadership: in un team aziendale, in uno stabilimento, in uno studio professionale, ecc.; perciò devono essere una fonte di ispirazione e di fiducia; guidare

e dare l'esempio con il proprio comportamento.

Azione disciplinare

L'esercizio dell'azione disciplinare a seguito di comportamenti non conformi alle norme del Codice Deontologico è di competenza del Consiglio di Disciplina, istituito presso l'Ordine Territoriale a seguito della Riforma delle Professioni (DPR 137/2012). Quest'ultimo è chiamato ad esprimersi sui comportamenti non conformi alle norme del Codice Deontologico che gli iscritti abbiano messo in atto nell'esercizio della propria attività professionale, come liberi professionisti o dipendenti.

L'azione disciplinare può essere avviata su iniziativa delle parti che vi abbiano interesse, su richiesta del Pubblico Ministero o, comunque, d'ufficio in seguito a notizie di abusi e mancanze commessi dagli iscritti, su iniziativa del Presidente del Consiglio di Disciplina, su indicazioni del Presidente dell'Ordine o su decisione del Consiglio di disciplina.

È possibile visionare il Codice Deontologico dell'Ordine sul sito OIM www.ordineingeegneri.milano.it in area *Professione*.

3.2 Etica

Per l'Ordine degli Ingegneri di Milano, l'etica è un impegno quotidiano. Essa guida le scelte professionali, la correttezza nei rapporti con colleghi e committenti e l'attenzione al benessere della collettività. Agire con responsabilità e rigore tecnico significa contribuire alla costruzione di un ambiente sicuro, sostenibile e giusto. L'Ordine degli Ingegneri di Milano promuove comportamenti responsabili e trasparenti, orientati alla tutela dell'interesse pubblico e alla qualità delle opere realizzate.

3.3 Responsabilità professionale

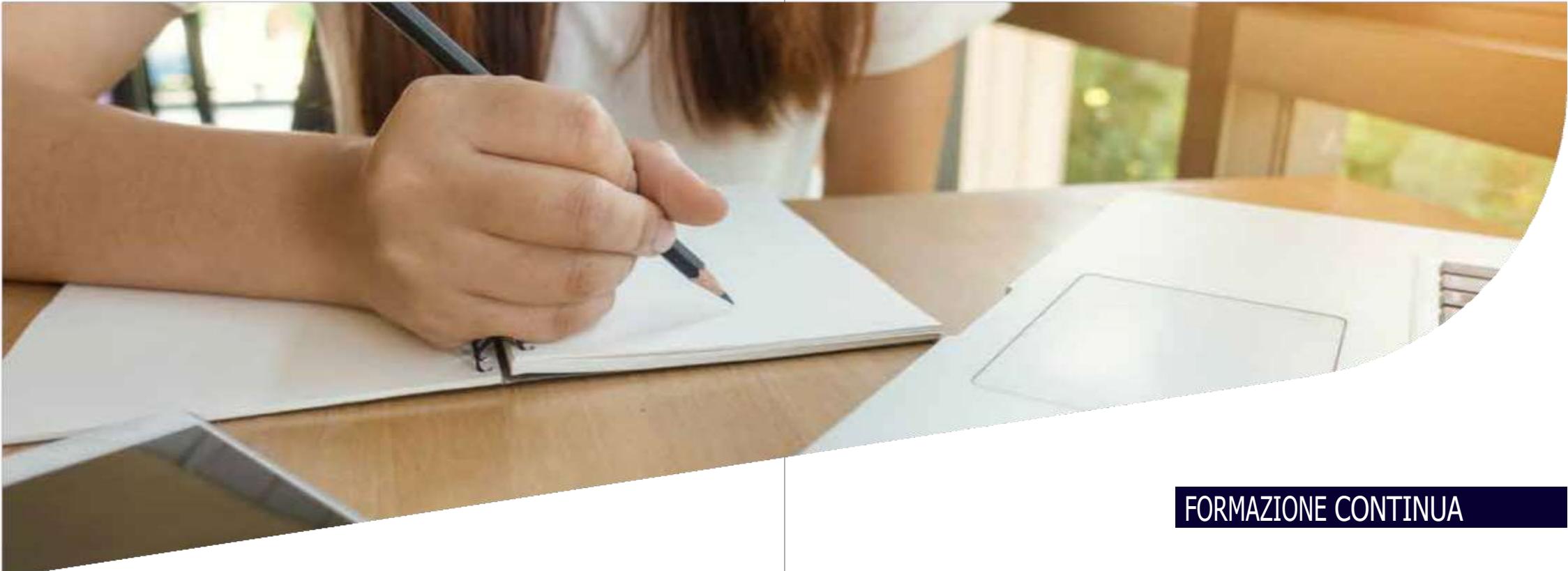
L'ingegnere è personalmente responsabile della propria opera nei confronti della committente e la sua attività professionale deve essere svolta tenendo in primis conto la tutela della collettività e dell'ambiente.

Non deve inoltre accettare o proseguire un incarico quando si possa desumere che l'attività concorra ad operazioni illecite o illegittime.

In particolare, lo svolgimento della professione comporta tre principali tipologie di responsabilità:

- Responsabilità Civile: consiste nell'obbligo di risarcire il danno arrecato dal professionista al cliente o a terzi. Può derivare da un inadempimento contrattuale oppure da un fatto colposo o doloso. Tale responsabilità può estendersi all'impresa, azienda o ente per conto del quale il professionista opera.

- Responsabilità Penale: è di natura personale e deriva dalla commissione di un reato, che può essere doloso o colposo.
- Responsabilità Amministrativa: riguarda la violazione di obblighi nei confronti della Pubblica Amministrazione.



FORMAZIONE CONTINUA

Ai sensi dell'art. 7 c. 1 del D.P.R. 07/08/2012 n° 137, "al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale [...]".

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, d'intesa con il Ministero della Giustizia, ha predisposto il "Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale" e ha disciplinato le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti tramite il Testo unico 2025 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale". Il Testo Unico è consultabile al link <https://www.cni.it/images/eventi/2017/08 NUOVO TU FORMAZIONE 2025.pdf>.

4.1 Apprendimento FORMALE

L'apprendimento formale riguarda il riconoscimento degli short Master di livello universitario, i Master di I e II livello universitario, il Dottorato di Ricerca, i corsi universitari di Alta Formazione e di Formazione Permanente, con esame finale svolti in Italia e all'estero, che rilasciano CFU, su materie riconducibili alla competenza professionale dell'ingegnere.

L'iscritto deve richiedere il riconoscimento dei CFP al proprio Ordine di appartenenza, attraverso la piattaforma informatica nazionale, entro 6 mesi dal conseguimento del titolo formativo.

4.2 Apprendimento INFORMATIVO

L'Apprendimento Informale è legato all'esercizio dell'attività professionale.

È possibile infatti ottenere il riconoscimento di 15 CFP annui per l'aggiornamento informale legato all'attività professionale dimostrabile, presentando ogni anno un'autocertificazione in cui vengono attestate le azioni di aggiornamento svolte nell'ambito della propria attività.

Danno inoltre diritto al rilascio di CFP per Apprendimento Informale: la concessione brevetti, la pubblicazione di libri e/o articoli, la partecipazione a commissioni e/o gruppi di lavoro tecnici, la partecipazione a commissioni per l'Esame di Stato, la partecipazione ad interventi di carattere sociale/umanitario in occasione di calamità naturali individuati di volta in volta dal CNI, la partecipazione a eventi formativi che non rilascino direttamente CFP.

Inoltre, la certificazione di competenze CERTING (di cui tratteremo nei paragrafi successivi) permette il riconoscimento di 15 CFP/anno per 3 anni a partire dall'anno di conseguimento della certificazione.

L'autocertificazione per il rilascio dei CFP legati ad attività di Apprendimento Informale deve essere presentata, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'autocertificazione, attraverso il portale Formazione CNI, a cui si può accedere dal link <https://www.formazionecni.it>

4.3 Apprendimento NON FORMALE

Le attività di formazione per l'apprendimento non formale riconoscibili per il conseguimento dei CFP sono esclusivamente quelle organizzate dagli Ordini degli Ingegneri, dal CNI e dagli enti accreditati presso il CNI, definiti "Provider".

La formazione avviene attraverso la partecipazione a eventi quali corsi, seminari, convegni e conferenze, visite tecniche qualificate a siti di interesse, eventi formativi all'interno di manifestazioni fieristiche/mostre, congressi nazionali e internazionali.

Il CNI e gli Ordini territoriali organizzano tali attività direttamente o tramite le rispettive fondazioni.

È possibile consultare l'elenco delle iniziative riconosciute sul territorio nazionale a questo link: <https://www.formazionecni.it/eventi>

La Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano (FOIM) propone una ricca offerta di eventi formativi, proposta dalle Commissioni dell'Ordine con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento professionale degli iscritti e l'acquisizione delle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro.

Gli eventi formativi sono organizzati in collaborazione con enti del mondo della ricerca, associazioni di categoria e realtà imprenditoriali e le docenze sono affidate a professori universitari, professionisti di comprovata esperienza ed altre figure specialistiche.

Tra le principali tematiche trattate si segnalano: prevenzione incendi, sicurezza in cantiere, lavori pubblici, nuove tecnologie, urbanistica tecnica e tutela paesistico-ambientale, impianti e produzione di energia, project management, sicurezza e igiene del lavoro, acustica, efficienza energetica del patrimonio edilizio.

Puoi consultare i corsi e le attività in programma sul sito di FOIM.

4.4 Crediti Formativi

Al fine di regolamentare la formazione degli iscritti all'Albo, sono stati istituiti i Crediti Formativi Professionali (CFP). Per esercitare la professione, come definita dal DPR 137/2012, l'iscritto deve risultare in possesso di un minimo di 30 CFP.

Alla data di prima iscrizione all'Albo, vengono accreditati:

- 90 CFP in caso di prima iscrizione entro 2 anni dell'abilitazione,
- 60 CFP in caso di prima iscrizione entro 5 anni dell'abilitazione,
- 30 CFP in caso di prima iscrizione dopo 5 anni dell'abilitazione.

Tra questi, vengono accreditati 5 CFP "virtuali" relativi all'ambito ordinistico/deontologico, che devono poi essere convalidati, mediante la effettiva frequenza di un corso dedicato, entro un anno dalla data di iscrizione all'Ordine.

A fine anno, il CNI aggiorna il totale dei Crediti disponibili per ogni professionista nell'anno successivo, sottraendo 30 CFP e sommando quelli ottenuti con la formazione. Si ricorda che dal 1º gennaio al 31 marzo di ogni anno, è possibile presentare l'Autocertificazione dell'Aggiornamento informale legato all'attività professionale dimostrabile svolta nell'anno precedente (art. 5.2 Testo Unico 2025), attraverso la piattaforma Formazione CNI.

Ogni iscritto all'Albo può iniziare l'anno con un massimo di 120 CFP.

Ulteriori informazioni e il regolamento relativo ai crediti Formativi professionali sono disponibili sul sito dell'Ordine, in area Professione, nella sezione dedicata alla Formazione.



IL MONDO DEL LAVORO

5.1 Certificazione delle competenze

Il CNI, tramite il progetto CERTing e lo schema proprietario di "Ingegnere Esperto", si propone di valorizzare l'esperienza degli ingegneri, convalidando la competenza da loro acquisita attraverso la formazione successiva alla laurea e attraverso l'attività professionale esercitata in forma societaria, autonoma o subordinata.

La domanda di partecipazione è aperta a tutti gli ingegneri e ai laureati in ingegneria.

È possibile richiedere la certificazione come "Ingegnere Esperto" in uno dei 21 campi dell'ingegneria individuati dallo schema di certificazione (<https://certing.it/ingegneri-experti/>) e in molteplici ambiti di specializzazione definiti nel "[Repertorio delle qualificazioni professionali](#)" e dettagliati nei relativi Regolamenti Tecnici.

La certificazione si basa sulla verifica documentale e su un colloquio finale.

Lo schema di "Ingegnere Esperto" è accreditato secondo lo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17024 sotto ACCREDIA.

La certificazione è gestita dall'Agenzia CERTing, uno dei sette Dipartimenti della Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri.

Esistono 2 livelli di certificazione volontaria: CERTing e CERTing Advanced. La certificazione CERTing (di base) comprova la competenza professionale in un determinato campo, sia per mezzo dell'esperienza acquisita svolgendo attività professionali che abbiano comportato l'assunzione di responsabilità personali, anche in collaborazione con altri professionisti, sia mediante la formazione successiva alla laurea, anche in conformità all'obbligo di aggiornamento della competenza professionale; per conseguire la certificazione è necessario aver maturato un'esperienza di lavoro dopo la laurea di durata non inferiore a 4 anni, di cui almeno 2 nel comparto per il quale è stata richiesta la certificazione, ed essere attivo in tale comparto.

La certificazione CERTing Advanced comprova la competenza professionale in un'area di specializzazione, sia per mezzo dell'esperienza acquisita nell'espletamento autonomo di incarichi professionali, o nell'esercizio di mansioni direttive che abbiano comportato assunzione personale di responsabilità, sia mediante la formazione successiva alla laurea, anche in conformità all'obbligo di aggiornamento della competenza professionale; per conseguire la certificazione è necessario aver maturato un'esperienza di lavoro dopo la laurea di durata non inferiore a 7 anni, di cui almeno 5 nell'area di specializzazione per la quale è stata richiesta la certificazione, ed essere attivi in tale area di specializzazione.

L'"Elenco degli Ingegneri certificati" è aggiornato sul sito <https://www.cni-certing.it/elenco-pubblico>, ove sono disponibili anche i Curriculum Vitae dei professionisti e ulteriori informazioni relative ad altre certificazioni ottenute.

Si precisa che l'attribuzione della qualifica di "Ingegnere Esperto" a seguito della certificazione delle competenze non può essere in nessun caso considerata equivalente al rilascio di un titolo professionale diverso da quello già posseduto dal richiedente.

La certificazione delle competenze emessa da CERTing consente il riconoscimento di 15 CFP all'anno.

5.2 Posizioni lavorative

L'attività professionale può essere esercitata come libera professione oppure nell'ambito di contratti di lavoro subordinato o parasubordinato. Il lavoro subordinato è caratterizzato da un rapporto di dipendenza tra lavoratore e datore di lavoro, può essere inquadrato mediante un contratto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o mediante un contratto di apprendistato.

Il lavoro parasubordinato si estrinseca in forme collaborazione svolte continuativamente nel tempo, in coordinamento con la struttura organizzativa del datore di lavoro, ma senza vincolo di subordinazione.

Lavoro autonomo è un'attività in proprio, svolta senza vincolo di subordinazione.

Ci sono poi altri tipi di contratto, quali: prestazioni occasionali, associazioni in partecipazione, contratti di arruolamento, tirocini formativi e stage.

5.3 Assicurazione

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. del 07/08/2012 n° 137 "Il professionista è tenuto a stipulare [...] idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente

dall'esercizio dell'attività professionale [...]. Il professionista deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, il relativo massimale e ogni variazione successiva."

Ecco alcuni punti chiave a cui prestare attenzione nello stipulare un'assicurazione professionale.

- Tipologia di polizza:

Loss Occurrence (garantisce la copertura assicurativa per i fatti accaduti durante il periodo di validità della polizza, a prescindere da quando viene avanzata la richiesta di risarcimento) o **Claims Made** (garantisce la copertura assicurativa per i sinistri denunciati durante la validità della polizza, anche se l'evento si è verificato in precedenza, purché rientri nel periodo di retroattività previsto dalla polizza).

- Rischio assicurato:

Copertura nominativa (prevede la copertura solo per le attività esplicitamente dichiarate in polizza) o **All risks** (prevede la copertura per qualsiasi attività possa essere svolta dal professionista ai sensi di legge, salvo le esclusioni indicate nella polizza).

- Validità temporale (periodo di assicurazione, **periodo di retroattività, garanzia postuma**).

- Presenza della copertura della **responsabilità solidale**, in caso di risarcimento di un danno causato da più soggetti corresponsabili.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare la sezione dedicata sul sito dell'Ordine Ingegneri di Milano in area *Professione*.

5.4 Disciplinare di incarico

Il Codice Deontologico stabilisce che l'ingegnere, al momento dell'affidamento dell'incarico, debba definire con chiarezza i termini dell'incarico conferito e pattuire il compenso con il committente, rendendo noto il grado di complessità della prestazione e fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili correlati o correlabili all'incarico stesso. L'ingegnere è tenuto altresì a comunicare al committente eventuali situazioni o circostanze che possano modificare il compenso inizialmente pattuito, indicando l'entità della variazione.

Ai sensi dell'art. 9 c. 4 della Legge 24 marzo 2012 n. 27 e s.m.i., il professionista è tenuto a presentare al potenziale committente un preventivo scritto prima del conferimento dell'incarico. L'Ordine Ingegneri di Milano, così come il Consiglio Nazionale Ingegneri, raccomanda di non limitarsi alla presentazione di un preventivo scritto, ma di contrattualizzare ogni aspetto dell'attività da svolgere mediante un Disciplinare di incarico.

I contenuti minimi del Preventivo (o del Disciplinare di incarico) sono i seguenti:

- le singole prestazioni previste dall'incarico (e quelle escluse),
- il grado di complessità dell'incarico,
- il compenso previsto per le singole prestazioni, con indicazione di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi,
- i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale,
- i titoli posseduti dal professionista e le eventuali specializzazioni (art. 1 c. 152 della Legge 124/2017 e s.m.i.).

Il preventivo deve essere controfirmato dal Committente per accettazione.

Sul sito della fondazione CNI sono pubblicati alcuni disciplinari tipo, redatti dalla Commissione Tariffe della C.R.O.I.L. (Consulta Regionale degli Ordini Ingegneri della Lombardia): <https://bit.ly/3LCwv38>

5.5 Previdenza

Il sistema di previdenza obbligatoria è strutturato in due settori di riferimento:

- uno riguarda i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e collaboratori, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS e Gestione Separata INPS),
- il secondo riguarda le categorie di liberi professionisti iscritti agli albi professionali, gestito da enti previdenziali di diritto privato (nel caso degli ingegneri l'Inarcassa).

Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti che assicura la tutela previdenziale degli ingegneri e architetti che svolgono la libera professione e non godono di altra copertura assicurativa.

L'iscrizione ad Inarcassa risulta obbligatoria qualora il professionista sia contemporaneamente:

- iscritto all'Albo Professionale,
- non assoggettato ad altra forma di previdenza obbligatoria,
- titolare di partita IVA (individuale e/o associativa).

L'iscrizione ad Inarcassa deve essere effettuata entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di inizio dell'attività professionale.

La contemporanea iscrizione ad altre casse previdenziali, inclusa la Gestione Separata INPS, non è ammessa e comporta la cancellazione dai ruoli di Inarcassa.

Al fine di individuare con maggiore facilità quali tipologie di attività professionale comportino l'iscrizione ad Inarcassa e quali l'iscrizione alla Gestione Separata INPS, si rimanda alla Circolare INPS n.72 del 10/04/2015.

Attraverso l'Ordine degli Ingegneri, è possibile entrare in contatto con i rappresentanti provinciali di Inarcassa, che vengono eletti ogni 5 anni tra gli iscritti.

L'iscrizione ad Inarcassa garantisce, oltre alle prestazioni previdenziali, una serie di ulteriori prestazioni, servizi ed agevolazioni tra cui:

- indennità per maternità/ paternità/ inabilità temporanea e sussidi,
- coperture sanitarie (la Polizza sanitaria Base è attiva gratuitamente per tutti gli iscritti e può essere volontariamente estesa includendo nelle garanzie il proprio nucleo familiare e/o aderendo al Piano sanitario Integrativo),
- mutui e prestiti, finanziamenti, servizi finanziari,
- convenzione RC professionale.

Sul sito www.inarcassa.it è possibile consultare modalità di iscrizione, scadenze, agevolazioni previdenziali per i giovani under 35 e molto altro.



SERVIZI E CONVENZIONI

L'Ordine Ingegneri di Milano mette a disposizione diversi servizi che possono costituire un aiuto concreto nell'esercizio della professione.

6.1 Sportello di orientamento.

Lo sportello di orientamento mette a disposizione degli iscritti un servizio di ascolto gratuito, erogato da professionisti esperti in diversi ambiti (legale, assicurativo, previdenziale...).

Puoi approfondire il servizio nell'area riservata agli iscritti alla voce *Servizi*.

6.2 Emissione Pareri di congruità

L'Ordine degli Ingegneri di Milano, come previsto dalla legge istitutiva degli Ordini Professionali, ha costituito una Commissione Pareri che conduce le Istruttorie sulle Parcelle emesse dagli Ingegneri liberi Professionisti, dalle Associazioni di Professionisti e dalle Società di Ingegneria, su richiesta degli iscritti o delle loro Committenze, al fine di verificarne la congruità rispetto alla prestazione professionale richiesta e fornita.

Il Parere di Congruità dell'Ordine è necessario per richiedere al Tribunale l'emissione di Decreto Inguntivo, ma può essere anche un valido strumento di prevenzione e/o composizione del contenzioso.

Trovi le indicazioni per effettuare una richiesta di emissione del Parere di Congruità sul sito OIM www.ordineingegneri.milano.it in area *Servizi*.

6.3 Opportunità professionali

L'Ordine monitora e segnala:

- Bandi, concorsi, avvisi di gara, avvisi per la costituzione di elenchi;
- Borse di studio e Premi di laurea;
- Offerte di lavoro;
- Elenco degli iscritti disponibili ad accogliere colleghi che debbano svolgere il tirocinio di adattamento guidato per il riconoscimento di titoli conseguiti in paesi esteri ai fini dell'iscrizione all'Albo.

Puoi trovare tutto sul sito OIM www.ordineingegneri.milano.it in area *Professione*.

6.4 Deposito CIS

Sul sito dell'Ordine Ingegneri di Milano è presente il Portale gestione CIS, tramite il quale è possibile effettuare il deposito del Certificato di Idoneità Statica (CIS) di cui all'art. 11.6 del Regolamento Edilizio del Comune di Milano.

6.5 Elenco Esperti – Attività e specializzazioni.

L'Ordine riceve richieste di esperti da enti pubblici e privati e, per ciascuna richiesta, raccoglie la disponibilità dei propri iscritti a essere nominati.

L'iscritto può segnalare la propria disponibilità compilando l'apposito form, disponibile nell'area riservata alla voce *Anagrafica*, indicando le proprie esperienze, comparti e specializzazioni, in modo da rappresentare al meglio le proprie competenze.

6.6 Collegamenti internazionali

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano vanta, tra gli altri, stabili rapporti di collaborazione con Ingénieurs et Scientifiques de France Lyon-Rhône-Ain, Ingenieurkammer Baden-Württemberg, Enginyers Industrials de Catalunya, nell'ambito di una iniziativa volta a:

- promuovere la mobilità professionale degli ingegneri a livello europeo.
- rafforzare la collaborazione e la condivisione di informazioni sulle pratiche ingegneristiche più avanzate.
- stimolare l'innovazione attraverso progetti congiunti e iniziative di ricerca.
- sviluppare una solida rete di ingegneri per affrontare le sfide regionali e globali.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito dell'Ordine, area *Chi siamo*.

6.7 WorkING

Il CNI e la Sua Fondazione hanno istituito WorkING, una piattaforma di servizi che si prefigge lo scopo di mettere in rete gli ingegneri italiani e le loro competenze, promuovendo la multidisciplinarietà e favorendo l'incontro tra domanda e offerta attraverso il network delle aziende e delle Pubbliche Amministrazioni che vi aderiscono.

WorkING si sviluppa in diverse sezioni, dedicate alla ricerca e all'offerta di posizioni lavorative, alla consultazione di bandi e concorsi, a servizi e strumenti di supporto per l'attività professionale.

Ecco il link alla piattaforma: <https://www.cni-working.it>

6.8 Convenzioni e agevolazioni

L'Ordine degli Ingegneri di Milano ha stipulato varie convenzioni per agevolare l'attività professionale degli iscritti con cliniche, istituti di cura, attività commerciali specializzate in apparecchiature tecniche, provider di firma digitale ecc. consultabili sul sito OIM ordineingegneri.milano.it in area *Servizi*



CONCLUSIONI

Speriamo con questa breve introduzione di aver fornito una panoramica dell'attività ordinistica.

Per ulteriori informazioni puoi contattare la Commissione Giovani e le altre commissioni dell'Ordine all' indirizzo e-mail:
commissioni@ordineingegneri.milano.it

Benvenuto all'Ordine degli Ingegneri di Milano!

La Presidente dell'Ordine Ing. Carlotta Penati

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO



www.ordineingegneri.milano.it